

## **“Non farti rubare la tua eredità”**

1° Re 21:1-16- **“Nabot d'Izreel aveva una vigna a Izreel presso il palazzo di Acab, re di Samaria. Acab parlò a Nabot e gli disse: “Dammi la tua vigna, di cui voglio farmi un orto, perchè è contigua alla mia casa; e al suo posto ti darò una vigna migliore; o, se preferisci, te ne pagherò il valore in denaro.” Ma Nabot rispose ad Acab: “Mi guardi il Signore dal darti l'eredità dei miei padri.” E Acab se ne tornò a casa sua triste e irritato per quella parola dettagli da Nabot d'Izreel: “io non ti darò l'eredità dei miei padri.” Si gettò sul suo letto, voltò la faccia verso il muro e non prese cibo. Allora Izebel, sua moglie, andò da lui e gli disse: “Perchè hai lo spirito così abbattuto e non mangi?” Acab le rispose: “Perchè ho parlato a Nabot d'Izreel e gli ho detto: “Dammi la tua vigna per il denaro che vale, o, se preferisci, ti darò un'altra vigna invece di quella; ed egli mi ha risposto: “Io non ti darò la mia vigna!” Izebel, sua moglie, gli disse: “Sei tu, sì o no, che eserciti la sovranità sopra Israele? Alzati, mangia e sta di buon animo; la vigna di Nabot d'Izreel te la farò avere io.”**

**Scrisse delle lettere a nome di Acab, le sigillò con il sigillo di lui e le mandò agli anziani e ai notabili che abitavano nella città di Nabot. In quelle lettere scrisse così: “Bandite un digiuno e fate sedere Nabot in prima fila davanti al popolo; mettetegli di fronte due malfattori, i quali depongano contro di lui, dicendo: “Tu hai maledetto Dio e il re; poi portatelo fuori dalla città, lapidatelo, e così muoia.” La gente della città di Nabot, gli anziani e i notabili che abitavano nella città fecero come Izebel aveva ordinato loro, scrivendo le lettere che aveva loro mandate. Bandirono il digiuno e fecero sedere Nabot davanti al popolo; poi vennero i due malfattori. Si misero di fronte a lui, e deposero così contro di lui davanti al popolo: “Nabot ha maledetto Dio e il re.” Allora lo condussero fuori dalla città, lo lapidarono ed egli morì. Poi mandarono a dire a Izebel: “Nabot è stato lapidato ed è morto.” Quando Izebel udì che Nabot era stato lapidato ed era morto, disse ad Acab: “Alzati, prendi possesso della vigna di Nabot d'Izreel, che egli rifiutò di darti per denaro; poiché Nabot non vive più, è morto.” Quando Acab udì che Nabot era morto, si alzò per scendere alla vigna di Nabot d'Izreel e prenderne possesso.” Dio ci ha dato un'eredità che sono tutte le sue promesse contenute nella Sua Parola, tutte**

quello che Lui ha lasciato scritto nella Sua Parola, è la nostra eredità al 100%, ma se noi non andiamo a ritirare questa eredità, se non la facciamo nostra, c'è, è bella, ma rimaniamo a vivere nella vita di sempre, perchè non abbiamo preso questa eredità come nostra. In 1° Pietro, Dio parla di questa eredità che spetta a tutti i Suoi figli e nella Sua Parola troviamo molti riferimenti a questa eredità, in Efesini 1, ci dice che Lui ci ha dato la caparra, il pegno dello Spirito Santo, quindi noi sappiamo che siamo salvati perchè Lui ci ha sigillati con lo Spirito Santo. Parla di sapienza, noi abbiamo diritto come eredità a tutta la sapienza che Dio ha, a tutta la rivelazione che Lui ha. La Bibbia ci dice che per le sue lividure siamo stati guariti, dice che ci ha liberati dal potere del peccato, però molto spesso continuiamo a vivere sotto il peccato, schiavi delle infermità, delle malattie, sappiamo che Dio guarisce, eppure rimaniamo malati, schiavi e non liberati. Questo perchè non siamo andati a ritirare questa eredità, l'eredità c'è, ma noi dobbiamo prenderla e applicarla nella nostra vita. In 1° Re 21, abbiamo letto questo racconto che parla di un uomo che aveva una vigna, aveva un'eredità, era proprietà della sua famiglia da molte generazioni. Questa vigna apparteneva a Nabot, era l'orgoglio della famiglia ed era anche la fonte finanziaria della famiglia, perchè lui coltivava questo terreno e quindi le entrate della famiglia derivavano da lì. Qua dice che questa vigna si trovava a Izreel, Nabot era di Izreel, e il termine Izreel significa "riproduzione e fruttuosità", cioè un qualcosa che fa frutto facilmente. Questa vigna era una benedizione che Dio aveva dato a Nabot, era una terra fertile che produceva molto frutto. Dio l'aveva data come benedizione e nella Bibbia secondo la legge di Mosè, una proprietà doveva rimanere della famiglia e non doveva essere venduta. Qua vediamo che c'era il re Acab, che era un re veramente cattivo, che s'incapriccia e vuole quella vigna, ma Nabot rifiuta perchè appunto era la sua eredità. Così fa Satana con i credenti, cerca di rubare l'eredità del Signore. Dio ti ha dato un'eredità, tutto quello che è scritto nella Bibbia è anche per te, non è solo per qualcuno o solo per qualche circostanza, ma è per tutti i suoi figli. Satana però cerca sempre di portare via questa eredità e molto spesso noi lasciamo che ci porti via l'eredità che Dio ci ha dato. Satana vuole rubare questa eredità e in questo modo vuole rubare il tuo futuro, perchè se ruba la guarigione, ruba la liberazione, ruba il fatto che Dio ti vuole proteggere, ruba la gioia, ruba la pace, non hai più un futuro, puoi rimanere un credente, continuare ad andare in chiesa, ma la tua vita è sterile, la tua vita spirituale diventa morta. Quindi Satana cerca di rubare la tua eredità e cerca di rubare il tuo futuro. Satana cerca di opprimerti, di

opprimerti e opprimerti, finchè tu non cedi e dici: “Tieniti questa eredità.”

Magari stai pregando per la guarigione, ci credi, continui a stare fermo nella fede, e Satana opprime con il dubbio, la paura. Opprime, opprime e opprime, finchè tu cedi e lasci l'eredità della guarigione. Questo è quello che Satana cerca di fare nelle nostre vite. Dio ci vuole aprire gli occhi e dire che dobbiamo rimanere fermi, rimanere determinati e non permettere al nemico di rubare le benedizioni che Dio ha già stabilito, che sono nostre. Quando il nemico riesce a rubarle, mette la sua parola al posto di quella di Dio, se tu ricevi un messaggio da parte di Dio su una situazione e ci credi, se tu cedi all'oppressione del nemico che cerca di rubare l'eredità, la fede, la Parola che Dio ha dato, che Dio ha messo sulla tua vita, tu stai praticamente togliendo quello che Dio ha detto, e stai mettendo quello che Satana dice. Stai togliendo Dio da questa situazione, la Sua Parola che è perfetta e si compie e stai mettendo la parola del diavolo. In Esodo 23:24-  
**“Tu non ti prostrerai davanti ai loro dei; non servirai loro. Non farai quello che essi fanno; anzi li distruggerai interamente e spezzerai le loro statue.”** Dio in tutto l' Antico Testamento su Israele dice sempre queste cose. Noi sappiamo che l'Antico Testamento è pieno di racconti, parla della storia del popolo d'Israele, la promessa di una terra fisica, che per noi oggi nel Nuovo Testamento, tutte queste cose servono, perchè sono cose nostre spirituali, non sono solo racconti che sono accaduti, ma sono dei fatti anche spirituali. E l'Antico Testamento è pieno di esempi di questo tipo, Dio dall'inizio alla fine, ha sempre detto: “Io ti ho promesso la terra, se tu la vuoi, vai è tua, ma se tu veramente la vuoi fisicamente, allora devi distruggere tutti gli dei che ci sono in quella terra.” Così nella nostra vita Dio dice: “E' tutto pronto, tutte le benedizioni e le promesse sono la tua eredità, ma se tu le vuoi prendere, non devi innanzitutto lasciare che Satana ti rubi l'eredità.” Ma non solo se Satana si è messo al posto di Dio in qualche area della tua vita, in qualche promessa che Dio ti ha fatto, tu devi distruggere questi idoli, devi buttarli giù dal trono che appartiene solo a Dio. In Giudici 6, abbiamo il racconto di Gedeone che era una persona molto paurosa, però ha fatto le cose che Dio gli ha chiesto e al verso 3:  
**“Quando Israele aveva seminato, i Madianiti con gli Amalechiti e con i popoli dell'oriente salivano contro di lui, si accampavano contro gli Israeliti, distruggevano tutti i prodotti del paese fino a Gaza e non lasciavano in Israele né viveri, né pecore, né buoi, né asini. Infatti salivano con le loro greggi e con le loro tende e arrivavano come una moltitudine di cavallette; essi e i loro cammelli erano innumerevoli e venivano nel paese per devastarlo. Israele fu ridotto dunque in grande**

**miseria a causa di Madian; e i figli d'Israele gridarono al Signore.”**

Israele seminava e questo popolo distruggeva tutto. Israele stava vivendo questo tipo di oppressione, cioè ogni cosa che faceva veniva distrutta da questo popolo. Ma Dio chiama Gedeone e gli dice che deve andare a combattere, ma prima che Gedeone porti Israele alla vittoria, i falsi idoli dovevano essere buttati giù. Al versetto 25 dice: **“Quella stessa notte il Signore gli disse: “Prendi il toro di tuo padre e il secondo toro di sette anni, demolisci l'altare di Baal che è di tuo padre, abbatti l'idolo che gli sta vicino e costruisci un altare al Signore, al tuo Dio, in cima a questa roccia, disponendo ogni cosa con ordine; poi prendi il secondo toro e offrilo come olocausto usando il legno dell'idolo che avrai abbattuto.”** Solo dopo sarebbe arrivate la vittoria su questi Madianiti che rubavano tutto quello che Israele faceva. Quindi Dio dice a Gedeone: “Io ti do la vittoria, ma tu prima devi buttare giù tutti gli idoli, devi demolire tutti gli altari e costruire un altare al Signore.” I falsi idoli dovevano essere buttati giù. Quando noi spostiamo l'adorazione verso le cose che non sono Dio o la Sua Parola, noi stiamo adorando falsi idoli, Dio vuole che noi adoriamo solamente Lui, ma quando tu invece della fede ci metti il dubbio, tu stai spostando l'adorazione a Dio, alla Sua Parola e stai adorando un falso idolo, stai adorando qualcosa che non è una caratteristica di Dio. Quando concentri la tua mente sui tuoi problemi, quando ti fai prendere dall'ansia, tu stai mettendo la tua attenzione, quindi l'adorazione, su un falso idolo. Così Satana si siede spesso e volentieri sul trono che appartiene a Dio, quindi ruba l'eredità e si siede lui sul trono e questo ci porta ad adorare delle caratteristiche che non sono di Dio, ma Satana lo può fare perchè ha il diritto di farlo, perchè noi gli abbiamo dato il diritto di fare questo nella nostra vita. Nel momento in cui noi lasciamo che lui rubi la nostra eredità, nel momento in cui noi prendiamo il pensiero di dubbio e lo radichiamo nella nostra mente, noi abbiamo dato il diritto a Satana di opprimerci con il dubbio e non possiamo neanche lamentarci se Satana ci opprime, perchè siamo noi che gli stiamo dando il diritto legale di fare questo. Dio ha sempre questo: “Distruggi tutti gli idoli, non piegare le ginocchia davanti ad altri dei.” Quando noi pieghiamo le ginocchia, significa dare la superiorità a qualcuno o a qualcosa. Quante volte mettiamo la voce del nemico al posto di quella di Dio, quante volte noi togliamo dal trono Dio, per mettere qualcosa che non è Dio, qualcosa che Dio non ha detto, o che non ha mai avuto intenzione nella nostra vita. Quando esalti la parola di Satana su quella di Dio, ti stai piegando davanti ad un falso dio, quando tu accetti le parole che ti vengono suggerite dal

diavolo, questo significa che ti stai piegando davanti alle parole di Satana e non davanti a quelle di Dio. In questo modo ti stai facendo rubare l'eredità. Così questi Israeliti volevano seminare per avere il raccolto, arrivavano i Madianiti e portavano via tutto il frutto e causavano in questo modo paura, miseria. Il popolo d'Israele aveva paura dei Madianiti, infatti il nemico fa questo, ruba l'eredità, se tu te la fai rubare e questo causa paura, perdita della speranza, fallimento. Il popolo d'Israele è stato anche in cattività in Babilonia, perchè continuava a piegarsi e a servire altri dei. Questo ha causato che il popolo d'Israele non ha più avuto la terra, non ha più avuto un'identità, era oppresso da Babilonia, tutte queste cose perchè avevano lasciato che il nemico rubasse la loro eredità. Quando pieghi le ginocchia davanti a qualcuno che non è Dio, ti stai sottomettendo allo spirito che c'è in quella persona o in quella circostanza. Se io credo al dubbio, mi sto sottomettendo al dubbio, mi sto facendo rubare la mia fiducia in Dio e sto piegando le mie ginocchia davanti al dubbio. Se non credo davvero che Dio è Colui che provvede, e mi lamento sempre del mio stato finanziario, vuol dire che in realtà non credo che Dio provvede per me e quindi sto piegando le mie ginocchia davanti alla miseria, non sto prendendo l'eredità. Ti stai piegando davanti a qualcosa che non è Dio, forse ti stai piegando davanti ad un'immagine che non è il carattere di Dio, davanti a delle parole o a delle cose che non sono le promesse di Dio. E' venuto il momento di dire: "No, basta io non voglio più piegarci davanti al nemico e a quello che il nemico vuole mettere nella mia mente, ma voglio piegarci solo davanti a Dio, alle sue promesse, alla sua Parola. Quindi rifiuto e non voglio più avere a che fare con queste parole, con questi pensieri." Ma come possiamo farlo? Dio dice che la soluzione, se tu vuoi che il nemico non rubi più la tua eredità, se non vuoi più che continui a portare via tutto quello che il Signore ti ha promesso e ha dato come eredità nella sua Parola, allora devi pentirti. Il pentimento è l'arma che può veramente distruggere ogni tentativo del nemico di farci cadere, di allontanarci da Dio, di rubare l'eredità che Dio ci ha dato. Il pentimento rimuove Satana da quel trono e rimette Dio sul suo trono, al Suo posto come Signore della tua vita. Giù gli idoli! Altrimenti lo spirito che c'è dietro a tutte queste cose rimarrà sempre attivo, è inutile combattere all'infinito contro uno spirito di oppressione, se poi ci facciamo sempre prendere da questo spirito di oppressione, dobbiamo reagire e cominciare ad andare a Dio pentendoci, dicendo: "Io mi pento Signore perchè ho permesso allo spirito di oppressione di prendere il sopravvento sulla mia vita." Dobbiamo piegarci solo davanti a Dio, nessun altro Dio deve avere

la nostra attenzione e la nostra adorazione. Ogni volta che prendiamo come poca cosa quello che Dio ci dice, ti stai piegando ai piani di Satana, ti stai facendo rubare l'eredità, ti stai facendo portare via il piano di Dio e stai prendendo invece il piano di Satana. La Parola di Dio è la verità assoluta. Quindi tutte le promesse che Lui ha lasciato nella sua Parola che sono la nostra eredità, le dobbiamo applicare nella nostra vita, dobbiamo prenderle, non dobbiamo lasciarcele rubare, perchè è come se dicessimo che la Parola di Dio può venire rimpiazzata dai pensieri che Satana mette nelle nostre menti. Satana in questo modo ha il diritto legale di opprimerci, di legarci, quindi il pentimento è quello che Dio vuole. E' ovvio che ci sarà una battaglia, incontrerai opposizione, oppressione, il nemico ti farà credere che tu devi avere paura della sua potenza, ma ricorda chi è veramente in controllo, se Dio è Dio, vuol dire che Lui è al di sopra di qualsiasi cosa, di qualsiasi parola che il nemico può avere detto, di qualsiasi strategia o piano che lui può avere contro la tua vita. Dio è più grande e mentre tu fai questi passi in avanti nel pentimento e vuoi distruggere questi idoli, e riprenderti la tua eredità, Dio ti proteggerà e ti darà la forza. Così Dio vuole portarti nel pentimento e tornare sul trono, nel posto che gli spetta nella tua vita.

Ewa Princi